

DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO SULLO SPORT DEL COMUNE DI CESENA

(approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 116/2016 del 12/04/2016)

Art. 1 (Istituzione)

1. Il Comune di Cesena riconosce il ruolo fondamentale dello sport e del sistema sportivo come fattore di crescita e sviluppo, quale elemento sociale e di identità del nostro territorio, componente essenziale nella qualità della vita, nella promozione del benessere e della salute dei cittadini, nello sviluppo di relazioni positive fra le persone, dell'integrazione e del senso di cittadinanza e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a
 - distinguere fra sport spettacolo e pratica sportiva diffusa, intesa come un diritto di tutti;
 - valorizzare il ruolo del sistema sportivo e del volontariato, inteso come capitale sociale della città del territorio;
 - stimolare lo sviluppo di un sistema sportivo meno frammentato, più consapevole e più competitivo e in grado di intercettare nuove domande di sport e più risorse, sia pubbliche che private;
 - sviluppare una maggiore consapevolezza da parte dell'associazionismo sportivo e una più efficace partecipazione nella definizione delle priorità di intervento e di progetti di promozione sportiva;
 - incentivare processi di crescita qualitativa del movimento sportivo organizzato, anche mediante forme organizzative più efficienti;
 - individuare strumenti condivisi, intersettoriali, per la definizione, attraverso priorità ponderate, da parte dell'Amministrazione Comunale di un piano generale di interventi straordinari sull'impiantistica della città;
 - individuare politiche di investimento straordinarie - finalizzate ad abbattere i costi delle associazioni sportive e indirettamente di tutti coloro che vogliono praticare sport, nonché a intercettare le nuove domande di sport - che comprendano un piano di efficientamento di tutti gli impianti sportivi, l'individuazione di aree pubbliche per la pratica dello sport e dell'attività ludico-motoria;
 - incentivare le attività rivolte ai diversamente abili, in quanto rappresentano una ricchezza per il panorama sportivo, attivando, anche in tal senso, azioni congiunte fra Amministrazione Comunale e Associazioni sportive;
 - promuovere, in particolare, lo "sport giovanile", introducendo sostegni e particolari risorse, sgravi, anche economici, al fine di rendere maggiormente stabile e continuativa l'attività in essere, e promuovendo l'offerta di nuova pratica sportiva per bambini, ragazzi e giovani;
 - sollecitare uno speciale rapporto con la scuola, attraverso forti collaborazioni con le Associazioni sportive al fine di arricchire l'attività motoria nella scuola. In particolare, nelle scuole primarie, con la valorizzazione di progetti, quale "Crescere con il Movimento" che devono interessare tutte le classi;
 - considerare la funzione strategica del "turismo sportivo" che rappresenta l'opportunità di individuare lo sport come strumento di promozione di un territorio delle proprie eccellenze, creando sinergie con le proprie realtà cittadine;
 - valorizzare la rilevanza che hanno la promozione sportiva le collaborazioni con i territori limitrofi, rilanciando le relazioni istituzionali e i collegamenti con gli altri territori a partire dalla Romagna.

2. Per facilitare il perseguimento tali scopi è istituito un Tavolo di coordinamento dello sport, organismo consultivo e luogo di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni Sportive e ogni altra espressione riferita al mondo dello sport e all'attività ludico-motoria.
3. Il Comune, nello svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di sport, si avvale del Tavolo di coordinamento dello sport, che è organismo consultivo dell'Amministrazione Comunale.
4. Il Tavolo di coordinamento dello sport svolge compiti di raccordo fra le associazioni sportive e l'Amministrazione comunale. Il Tavolo di coordinamento, oltre ad offrire un contributo nell'analisi e nella conoscenza dei mutamenti e delle problematiche in atto nel mondo dello sport, può favorire processi innovativi di cambiamento nel movimento sportivo: collaborazioni fra associazioni, proposta e condivisione di politiche sportive e progettualità, individuazione di priorità di intervento.
5. Il Tavolo di coordinamento dello sport ha sede presso il Comune di Cesena.

Art. 2

(Oggetto del disciplinare)

1. Il presente disciplinare ha per oggetto la disciplina della composizione e del funzionamento del Tavolo di coordinamento dello sport.

Art. 3

(Ruolo e Funzioni del Tavolo di coordinamento dello sport)

1. Il Tavolo di coordinamento dello sport promuove e sollecita periodicamente attività in merito alla programmazione della politica sportiva della Città, concorrendo alla definizione dei programmi di competenza dell'Amministrazione Comunale.
2. In particolar modo ha il compito di:
 - a) supportare l'Amministrazione nella programmazione dell'attività della promozione sportiva, con particolare riferimento alle iniziative rivolte alle fasce giovanili, ai portatori di handicap e alle fasce di popolazione non abitualmente dedita all'attività sportiva e motoria;
 - b) offrire un contributo nell'analisi e nella conoscenza dei mutamenti e delle problematiche in atto nel mondo dello sport;
 - c) svolgere compiti di raccordo fra le associazioni sportive e l'Amministrazione comunale;
 - d) valorizzare le associazioni sportive del territorio promuovendo sinergie nella realizzazione delle attività sportive e stimolando processi innovativi di cambiamento nel movimento sportivo: collaborazioni fra associazioni, proposta e condivisione di politiche sportive e progettualità, strumenti di confronto con forme organizzative innovative;
 - e) supportare l'Amministrazione nell'individuazione di priorità di intervento sull'impiantistica sportiva.
3. Il Tavolo di coordinamento dello sport inoltre esercita funzioni propositive, di elaborazione di progetti, nell'ambito delle attività sportive del territorio, di suggerimento e promozione di iniziative che tendano al miglioramento dell'offerta di sport e ne verifica i risultati raggiunti.

Art. 4

(Composizione del Tavolo di coordinamento dello sport)

1. Il Tavolo di coordinamento dello sport è composto da 9 membri e precisamente:
 - a) dal Sindaco o suo delegato;
 - b) da n.1 rappresentante per ogni ente di promozione sportiva presente nel Comune di Cesena, per un numero complessivo di 3 rappresentanti;
 - c) da 5 (cinque) membri scelti tra i cittadini interessati aventi i requisiti di cui al comma 2;
2. Tutti i cittadini interessati, previo avviso pubblico, possono presentare le loro candidature che debbono pervenire all'Ufficio Protocollo entro i termini che verranno all'uopo stabiliti. Essi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) REQUISITI GENERALI:

- a) assenza di cause di incandidabilità di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 235/2012;

B) REQUISITI PROFESSIONALI:

- a) qualificata e comprovata competenza, per esperienze, studi e ricerche, per uffici ricoperti. Detti requisiti debbono risultare da una relazione scritta delle esperienze maturate.

C) ALTRI REQUISITI:

- a) sono esclusi dalla nomina coloro che appartengono ad associazioni con finalità contrarie alla legge;
- b) sono esclusi dalla nomina coloro che ricoprono cariche all'interno dei consigli direttivi delle associazioni sportive;

L'individuazione dei componenti, effettuata attraverso le candidature presentate dai cittadini, dovrà tenere conto del rispetto dello Statuto Comunale sulla parità di genere. Dovranno essere rappresentati entrambi i generi senza vincolo percentuale.

Art. 5

(Organi del Tavolo di coordinamento dello sport)

1. Gli Organi del Tavolo di coordinamento dello sport sono:
 - a) Assemblea Generale;
 - b) Presidente e Vice-Presidente;
2. I membri degli organi del Tavolo di coordinamento dello sport prestano la loro opera volontariamente.
3. La nomina dei componenti del Tavolo di coordinamento dello sport avviene con deliberazione della Giunta Comunale, previa istruttoria di una Commissione di Valutazione esterna, istituita dal Dirigente competente, in relazione al possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4.

Art. 6

(Assemblea)

1. L'Assemblea è composta da tutti i membri del Tavolo di coordinamento dello sport, individuati ai sensi dell'art. 4. La prima convocazione per l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente avviene su iniziativa del Sindaco o suo delegato entro 60 giorni dalla deliberazione di nomina.

2. Le sedute dell'Assemblea si intendono valide in presenza della metà più uno dei componenti.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno 5 giorni prima con comunicazione scritta, anche per posta elettronica, e pubblicata sul sito internet del Comune; in casi di particolare urgenza almeno 2 giorni liberi prima della seduta. In caso d'assenza o impedimento del Presidente, provvede alle convocazioni il Vice Presidente. Nell'avviso di convocazione con l'ordine del giorno deve essere indicato anche l'orario e il luogo della seduta.
4. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta il Presidente o, in caso di assenza o impedimento il Vice-Presidente, ne ravvisi la necessità. L'Assemblea si riunisce, altresì, su richiesta scritta e motivata, indirizzata al Presidente, di almeno 1/3 dei componenti.
5. All'Assemblea potranno partecipare, con potere di parola e senza diritto di voto, il Dirigente del settore competente ed eventuali dipendenti da esso designato.
6. All'assemblea verranno invitati, almeno tre volte l'anno, i rappresentanti delle associazioni sportive della Città di Cesena, degli Enti di Promozione sportiva e delle Federazioni sportive provinciali che ne facciano richiesta. A tal proposito, il Tavolo di coordinamento dello sport, al momento dell'insediamento, si impegna ad informare le associazioni sportive, gli Enti e le Federazioni e a richiedere loro i nominativi dei rappresentanti affinché possano essere invitati periodicamente ai lavori del Tavolo di coordinamento dello sport.
7. Il Tavolo di coordinamento dello sport si riunisce di regola presso un locale messo a disposizione dal Comune.
8. Ogni componente dell'Assemblea ha diritto ad un voto.
9. I pareri e/o le decisioni dell'Assemblea si intendono approvati se votati a maggioranza dei presenti. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.
10. Delle sedute dell'Assemblea viene redatto un resoconto sommario sulla discussione, a cura del Presidente e del segretario verbalizzante, che sarà inviato con la convocazione della nuova riunione. Ciascun componente ha facoltà di far verbalizzare integralmente sue eventuali dichiarazioni. Il verbale viene approvato all'inizio della successiva seduta, salvo integrazioni.

Art. 7
(Presidente)

1. Il Presidente è scelto tra i componenti dell'Assemblea e viene eletto con votazione a scrutinio segreto colui che riporta la maggioranza dei voti dei componenti dell'Assemblea.
2. Il Presidente ha il compito di convocare, presiedere, predisporre l'ordine del giorno, dirigere e coordinare i lavori delle riunioni della stessa e di curare il resoconto sommario della discussione.
3. Il Presidente rappresenta il Tavolo di coordinamento dello sport all'esterno, curando i rapporti con l'Amministrazione, con le Associazioni e con il sistema sportivo locale.

4. Il presidente ha il compito di predisporre una relazione annuale sui programmi e le iniziative del Tavolo di coordinamento dello sport, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 8

(Durata in carica)

1. I membri del Tavolo di coordinamento dello sport decadono con la scadenza del mandato del Sindaco, pur continuando ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9

(Revoca, decadenza e dimissioni dalla carica di membro del Tavolo di coordinamento dello sport)

1. I membri del Tavolo di coordinamento dello sport cessano la loro attività per decadenza o dimissioni.
2. Un membro viene dichiarato decaduto qualora non prenda parte alle riunioni dell'Assemblea per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, nonché qualora venga meno uno dei requisiti di cui all'art. 4.
3. Un membro può dimettersi presentando le proprie dimissioni in forma scritta all'Assemblea e al Presidente.
4. Si provvederà alla surroga del membro dimesso o decaduto con le modalità di cui agli artt. 4 e 5.
5. Nei casi di esplicito contrasto con gli indirizzi deliberati dagli organi comunali, di pregiudizio degli interessi del Comune, la Giunta, su proposta del Sindaco, scioglie il Tavolo di coordinamento dello sport ovvero revoca i singoli membri, dandone motivata comunicazione in Consiglio Comunale.

Art. 10

(Revoca, decadenza e dimissioni dalla carica di Presidente)

1. Almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea può richiedere la revoca del Presidente, con atto motivato riferito a inadempienze o a gravi irregolarità commesse dal medesimo nell'esercizio delle sue funzioni.
2. Il Presidente viene dichiarato decaduto qualora venga meno uno dei requisiti di cui all'art. 4.
3. Il Presidente può dimettersi presentando in forma scritta le proprie dimissioni all'Assemblea e al Sindaco.
4. In caso di revoca, decadenza o dimissioni del Presidente il Sindaco provvederà entro 20 (venti) giorni alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Art. 11

(Funzioni di segretario)

1. Le funzioni di segretario del Tavolo di coordinamento dello sport sono svolte da un dipendente incaricato dal Dirigente del Settore Scuola, Partecipazione e Sport.
2. Il segretario ha il compito di curare, unitamente al Presidente, la redazione dei verbali dell'Assemblea, che devono essere posti in votazione, di norma, nella riunione successiva a quella a cui si riferiscono.